

Aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato

ATERSIR è intervenuta sulle tariffe del servizio idrico integrato in applicazione della deliberazione ARERA 639/2021/R/idr, recante i criteri per l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie approvate in conformità al nuovo metodo tariffario idrico "MTI-3", deliberato dall'ARERA per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Ciò ha prodotto alcune variazioni nei diversi bacini che di seguito andremo ad osservare.

Le manovre approvate sono state ottenute dalle elaborazioni effettuate sui dati economico-finanziari consuntivi per l'annualità 2020 e preconsuntivi 2021, in cui si evidenziano i VRG e i moltiplicatori tariffari in esito all'istruttoria tariffaria e quelli derivanti da successive detrazioni e rimodulazioni di alcune voci di costo.

Come nasce la tariffa idrica?

Il Metodo Tariffario Idrico (MTI) definito da ARERA si basa su due principi generali:

- il recupero integrale dei costi efficienti del servizio (**full cost recovery**), secondo cui le tariffe devono rispecchiare i costi di investimento e di esercizio sostenuti dagli operatori economici che erogano il servizio
- il "**price-cap annuale di crescita**", ossia un limite massimo che contiene l'incremento annuale delle tariffe.

Seguendo questi principi ci si pone l'obiettivo che il Servizio Idrico Integrato raggiunga l'equilibrio economico-finanziario fra i costi operativi di gestione, la spesa per gli investimenti necessari e i ricavi tariffari.

La tariffa viene aggiornata con cadenza biennale e si costruisce sui dati consuntivi dei 2 anni precedenti. Attraverso questo Schema Regolatorio, l'Autorità vincola i gestori al perseguimento di un triplice obiettivo: l'incremento e l'ammodernamento delle infrastrutture del SII, la stabilità dei costi operativi e la sostenibilità finanziaria della gestione.

Cosa sono Theta e VRG annuale?

Il Metodo Tariffario MTI-3 per il periodo regolatorio 2020-2023 prevede una variazione annua delle tariffe, che chiamiamo Theta, autorizzata da ARERA sulla base di standard operativi e patrimoniali, quali il livello di efficienza dei costi operativi e il fabbisogno finanziario del gestore in funzione degli investimenti da realizzare.

Prima di capire come si calcola Theta (θ), dobbiamo conoscere com'è composto il VRG annuale (Vincolo ai Ricavi del Gestore). Il VRG è un monte ricavi garantito attraverso la tariffa, ed è un dato che si ottiene dalla sommatoria dei costi del gestore legittimamente riconosciuti come efficienti. Il VRG quindi è la sommatoria di diversi elementi: costi

operativi (Opex), costi delle immobilizzazioni (Capex), Fondo per i Nuovi Investimenti (FoNI), costi ambientali e della risorsa (ERC) e dei Conguagli (RC) riferiti agli anni precedenti.

Il Theta (θ) è il valore che otteniamo dal rapporto tra il VRG e il denominatore composto dalle tariffe del 2019 applicate ai volumi venduti e al numero di utenze rilevate due anni prima a cui vengono sommati i ricavi delle “altre attività idriche”, come risultanti dal bilancio consuntivo dei due anni precedenti. Le “altre attività idriche” comprendono l’insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, ivi incluse quelle relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, diverse da quelle comprese nel SII. **Un Theta (θ) maggiore di 1 consente al gestore un aumento tariffario mentre, se inferiore di 1, la tariffa applicabile all’utenza subirà un decremento.**

Suddivisione per Bacini Tariffari

Bacino tariffario di Ferrara gestito da CADF S.p.A.

Ferrara - CADF	2022	2023
VRG	28.077.060	26.953.106
Teta	0,972	0,921
Incremento/decremento annuo percentuale	-2,82%	-5,26%

Nel bacino tariffario di Ferrara per il gestore CADF risultano presenti **conguagli negativi molto significativi dovuti al recupero dello scostamento tra i volumi fatturati a consuntivo 2020 e 2021 e quelli effettivamente applicati per il computo del VRG della precedente manovra MTI-3**. Nello specifico, in seguito ad una verifica condotta da ATERSIR, si è riscontrata una sottostima del numero di utenze comunicate dal gestore in fase di predisposizione tariffaria 2020-2023 che, a parità di VRG, ha portato ad una sopravvalutazione dei coefficienti Theta (θ) per le relative annualità. Inoltre, in riferimento alle altre componenti tariffarie, sono riscontrabili: diminuzioni degli investimenti nel 2023 che si riflettono in un decremento dei Capex; riduzione significativa del FoNI e aumento dei costi operativi Opex, legato principalmente all’incremento del costo effettivo sostenuto dal gestore per l’approvvigionamento di energia elettrica.

Bacino tariffario di Ferrara gestito da Hera S.p.A.

Ferrara - HERA	2022	2023
VRG	48.361.183	50.018.074
Teta	1,045	1,095
Incremento/decremento annuo percentuale	6,36%	4,77%

Nel bacino tariffario di Ferrara per il gestore Hera si rilevano incrementi determinati dalla crescita delle spese in conto capitale Capex, sinonimo di una realizzazione degli investimenti nel biennio 2020-2021 più marcata rispetto al biennio precedente, e dalle istanze presentate per l'anticipazione sui costi di energia elettrica, come previsto nel metodo tariffario. Rispetto alle annualità precedenti è valorizzata anche la componente tariffaria (FNI), riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti, e riconosciuta solo alle gestioni per le quali la spesa pianificata per i nuovi investimenti che si prevede di coprire tramite tariffa risulta superiore rispetto ai Capex. Tale componente nelle manovre passate era stata abitualmente oggetto di rinuncia da parte del gestore al fine di contenere l'aumento tariffario. Inoltre, al fine di garantire la stabilità del sistema tariffario, i conguagli a vantaggio dell'utenza sono stati riallocati in modo da essere assorbiti interamente entro la fine del presente periodo regolatorio.

Bacino tariffario di Toano (RE) gestito da A.S.T. S.r.l. Unipersonale

Toano (RE) – AST	2022	2023
VRG	619.168	638.485
Teta	0,965	0,966
Incremento/decremento annuo percentuale	0,6%	0,1%

L'aggiornamento tariffario biennale della predisposizione MTI-3 ha prodotto per il periodo 2022-2023 degli incrementi percentuali relativamente contenuti. Rispetto alla manovra tariffaria precedente, **gli andamenti complessivi del VRG presentano infatti un andamento costante**. Di necessaria osservazione è **l'aumento degli investimenti nel biennio 2022-2023** che si rispecchia in un valore più elevato dei Capex rispetto alle annualità precedenti. Inoltre, in accordo con il gestore, i conguagli negativi a vantaggio dell'utenza sono stati rimodulati in modo da non impattare in modo significativo su una singola annualità a tutela della stabilità del sistema tariffario.

Bacino tariffario di Piacenza gestito da IRETI S.p.A

Piacenza - IRETI	2022	2023
VRG	48.682.123	50.801.829
Teta	1,102	1,141
Incremento/decremento annuo percentuale	3,5%	3,5%

Per il territorio di Piacenza risultano **presenti rilevanti conguagli** riferiti alle annualità 2020-2021, ereditati dalla precedente manovra MTI-3 2020-2023 e **riconducibili principalmente alla voce di fatturato**. Il gestore, come fatto in passato, ha optato per una posticipazione di tali voci a dopo il 2023, ottenendo un incremento annuo pari a circa +3,4%, contenendo così l'aumento tariffario. Inoltre, risulta importante evidenziare un aumento degli investimenti rispetto al biennio precedente e sottolineare che il gestore, nel territorio di Piacenza, ha rinunciato a complessivi 1,9 milioni di FoNI al fine di contenere la crescita della tariffa. Le voci di conguaglio rinviate al prossimo periodo regolatorio ammontano a circa 4 milioni di euro che verranno recuperate nelle annualità successive al 2023.

Bacino tariffario di Parma gestito da IRETI S.p.A

Parma - IRETI	2022	2023
VRG	64.553.291	66.919.418

Teta	1,110	1,149
Incremento/decremento annuo percentuale	3,5%	3,5%

Per il territorio di Parma risultano presenti **rilevanti conguagli**, ereditati dalla precedente manovra MTI-3 (2020 - 2023) e riconducibili principalmente alla voce di fatturato. Il gestore, come fatto in passato, ha optato per una posticipazione di tali voci a dopo il 2023, ottenendo **un incremento annuo pari a circa +3,5%**, contenendo così l'aumento tariffario. Inoltre, sempre al fine di contenere la crescita delle tariffe all'utenza il FoNI rinunciato dal gestore nel territorio di Parma ammonta a circa 3,8 milioni di euro complessivi nel biennio 2022 - 2023. Le voci di conguaglio rinviate al prossimo periodo regolatorio ammontano a circa 2,8 milioni di euro che verranno recuperate nelle annualità successive al 2023.

Bacino tariffario di Parma gestito da EMILIAMBIENTE S.p.A

Parma – EMILIAMBIENTE	2022	2023
VRG	19.834.290	17.851.491
Teta	1,145	1,046
Incremento/decremento annuo percentuale	4,9%	-8,7%

Per EMILIAMBIENTE l'applicazione dell'aggiornamento tariffario comporta una variazione del +4,9% nel 2022 e un -8,7% nel 2023, con forti oscillazioni nella tariffa. Tale andamento è legato principalmente alle voci di conguaglio dei volumi fatturati e del costo dell'energia elettrica. A valle dell'istruttoria effettuata dall'Autorità sono state accolte le istanze del gestore per quanto concerne il riconoscimento anticipato di una parte dei costi sostenuti per l'energia elettrica nel 2022 e nel 2023, mentre è stata respinta la richiesta per lo spostamento al 2024 di conguagli negativi mantenendo invariato il decremento delle tariffe previsto per il 2023.

Bacino tariffario di Reggio Emilia gestito da IRETI S.p.A.

Reggio Emilia – IRETI	2022	2023
-----------------------	------	------

VRG	82.140.547	82.675.439
Teta	1,061	1,046
Incremento/decremento annuo percentuale	1,4%	-1,4%

Per il territorio di Reggio Emilia gestito da IRETI, l'applicazione dell'aggiornamento tariffario comporta una variazione del 1,4% nel 2022 e un -1,4% nel 2023. Nella valorizzazione delle componenti del VRG si evidenzia la presenza di **elevati conguagli** a favore dell'utenza, riconducibili principalmente al recupero dello scostamento tra le tariffe effettivamente applicate rispetto al VRG calcolato per l'anno (a - 2) conseguente a variazione dei volumi fatturati. Inoltre, specialmente nel 2023, sono rilevanti le partite di conguaglio concernenti il recupero dello scostamento tra i costi di energia elettrica valorizzati nel VRG dell'anno (a - 2) ed i costi spettanti.

Bacino tariffario di Modena gestito da AIMAG S.p.A.

Modena - AIMAG	2022	2023
VRG	33.706.316	33.699.425
Teta	1,036	1,038
Incremento/decremento annuo percentuale	0,0%	0,2%

Nel bacino tariffario di Modena, l'aggiornamento della predisposizione tariffaria di Aimag S.p.A. per le annualità 2022-2023, non ha comportato variazioni consistenti sui coefficienti teta e sui VRG del gestore mantenendo un andamento delle tariffe regolare. Risultano presenti conguagli di importo significativo che, in accordo con il gestore, sono stati posticipati a dopo il 2023 per contenere così l'aumento tariffario a tutela degli interessi degli utenti. Inoltre, è riscontrabile un andamento costante degli investimenti così come dei costi operativi (Opex), i quali hanno subito una contenuta flessione conseguente

all'aumento dei costi riconducibili all'energia elettrica, riflesso del trend al rialzo dei prezzi medi di mercato.

Bacino tariffario di Modena gestito da HERA S.p.A.

Modena - HERA	2022	2023
VRG	70.607.303	80.212.023
Teta	1,099	1,165
Incremento/decremento annuo percentuale	5,95%	5,95%

Nel bacino tariffario di Modena per il gestore Hera si rilevano incrementi significativi, in larga parte dovuti dalla presenza di conguagli positivi riferiti ad annualità precedenti e dalle istanze presentate per il riconoscimento anticipato dei costi di energia elettrica, come previsto nel metodo tariffario MTI-3. I teta tariffari sono quelli massimi riconoscibili in conformità al principio tariffario del "price-cap" e risultano peraltro presenti ulteriori quote di conguaglio per circa 1,5 mln di euro rimandate alle annualità successive al 2023.

Bacino tariffario di Modena gestito da Sorgeaqua S.p.A.

Modena - Sorgeaqua	2022	2023
VRG	7.874.414	7.881.329
Teta	1,000	1,000
Incremento/decremento annuo percentuale	0,9%	0,0%

Oltre all'aggiornamento per il biennio 2022-2023, la manovra tariffaria di SORGEAQUA ha richiesto, su istanza del gestore, un aggiornamento ex-post della manovra tariffaria precedente relativa al quadriennio 2020-2023, non ancora approvata da ARERA, al fine di considerare gli effetti reali derivanti dall'adozione dell'articolazione TICS1 nel 2018 e dall'incremento esponenziale dei costi di energia elettrica. La revisione tariffaria 2020-2021, anche a fronte dei rilevanti investimenti effettuati dal gestore (superiori al pianificato), prevede un incremento del FoNI, che si tradurrà in futuro, per effetto dei meccanismi tariffari, in un minore peso della componente Capex (ammortamenti, oneri finanziari) in tariffa. L'aggiornamento della predisposizione tariffaria di Sorgeacqua S.p.A. per le annualità 2022-2023, non ha comportato variazioni consistenti sui coefficienti teta e sui VRG del gestore, mantenendo un andamento delle tariffe regolare.

Bacino tariffario di Bologna gestito da HERA S.p.A.

Bologna - HERA	2022	2023
VRG	157.596.766	167.950.265
Teta	1,076	1,116
Incremento/decremento annuo percentuale	3,70%	3,70%

Nel bacino tariffario di Bologna per il gestore Hera si rilevano incrementi del coefficiente Theta (θ) fino al limite ammissibile secondo il principio del "price-cap". Questo aumento è dovuto in larga parte alla crescita dei prezzi medi di mercato dell'energia elettrica e alle istanze presentate dal gestore per l'anticipazione sui relativi costi, come previsto nel metodo tariffario MTI-3 nell'ottica di assicurare la sostenibilità economico finanziaria delle gestioni e di contenere l'impatto dei futuri conguagli sulla tariffa applicata agli utenti. Nonostante il gestore abbia rinunciato a quote di FoNI per complessivi 4 milioni di euro, risultano presenti ulteriori quote di conguaglio per circa 22 milioni di euro, rimandate alle annualità successive al 2023.

Bacino tariffario di Ravenna gestito da HERA S.p.A.

Ravenna - HERA	2022	2023
VRG	83.176.304	83.394.825
Teta	0,954	0,939
Incremento/decremento annuo percentuale	2,33%	-1,58%

Nel bacino tariffario di Ravenna per il gestore Hera si rilevano andamenti non lineari, legati all'opportunità di mantenere nel 2022 la tariffa già fatturata all'utenza nel corso dell'anno evitando così conguagli retroattivi. Rispetto alle voci che concorrono al VRG, la crescita contenuta della tariffa è legata principalmente alla presenza di conguagli negativi significativi sui volumi dovuti ad annualità precedenti, solamente in parte bilanciati dalle istanze presentate per l'anticipazione sui costi di energia elettrica, come previsto nel metodo tariffario MTI-3. È inoltre presente un ulteriore conguaglio negativo legato ad un recupero su annualità precedenti (2014-2021) conseguente l'applicazione di una sanzione Arera scaturita a seguito di una visita ispettiva avvenuta nel 2018.

Bacino tariffario di Rimini gestito da HERA S.p.A.

Rimini - HERA	2022	2023
VRG	84.164.639	91.654.535
Teta	1,127	1,164
Incremento/decremento annuo percentuale	6,15%	3,32%

Nel bacino tariffario di Rimini per il gestore Hera si rilevano incrementi determinati dalla crescita dei costi di capitale/capex (indice di una realizzazione degli investimenti nel biennio 2020-2021 più marcata rispetto al biennio precedente), dalle istanze presentate per l'anticipazione sui costi di energia elettrica, come previsto nel metodo tariffario MTI-3, dall'incremento della componente tariffaria Foni rispetto al biennio precedente. Tuttavia, in questo territorio, oltre alle rinunce della componente FNI per circa 8 mln di euro complessivi tra 2022 e 2023, è stato applicato lo sconto di gara definito a seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento del SII a partire dal 1/1/2022. Tale sconto, applicato direttamente sul VRG finale, risulta pari a circa 10 mln di euro per il biennio di aggiornamento 2022-2023. Inoltre, risultano presenti ulteriori quote di conguaglio per circa 7 milioni di euro, rimandate alle annualità successive al 2023.

Bacino tariffario di Forlì-Cesena gestito da HERA S.p.A.

Forlì-Cesena - HERA	2022	2023
VRG	72.866.305	73.669.108
Teta	0,994	0,982
Incremento/decremento annuo percentuale	-1,99%	-1,18%

Nel bacino tariffario di Forlì-Cesena per il gestore Hera si rilevano decrementi tariffari per entrambe le annualità rispetto al biennio precedente. Tale decrescita non è imputabile a cambiamenti significativi nella quantificazione di particolari voci tariffarie. Tuttavia, si riscontra un contenimento dei Capex rispetto al 2020 - 2021 accompagnato, anche per questo territorio, da voci di conguaglio a vantaggio del sistema tariffario che hanno un impatto rilevante sul VRG del gestore. Tali partite sono legate ad un recupero su annualità precedenti, nello specifico dal 2014 al 2021, a seguito dell'applicazione di una sanzione Arera scaturita da una verifica ispettiva da parte dell'Autorità avvenuta nel 2018.

Bacino tariffario di Parma gestito da Montagna2000 S.p.A.

Parma - Montagna2000	2022	2023
VRG	6.712.632	7.136.695
Teta	1,126	1,196
Incremento/decremento annuo percentuale	6,20%	6,20%

Nel bacino tariffario di Parma per il gestore Montagna2000 si rilevano incrementi determinati principalmente dalla presenza di conguagli positivi sui volumi e dalle istanze presentate per l'anticipazione sui costi di energia elettrica, come previsto nel metodo tariffario MTI-3. Il gestore ha rinunciato a quote di FoNI per circa 192.000 euro complessivi al fine di contenere l'incremento tariffario al di sotto del limite fissato dal "price-cap". Inoltre, è opportuno rilevare la presenza di ulteriori quote di conguaglio per circa 750.000 euro a favore del gestore del servizio, rimandate alle annualità successive al 2023.